

DOSSIER DI **SYMBOLA**

L'Italia in dieci selfie: ecco i record in grado di rilanciare l'export

27 febbraio 2019



Afp



L'Italia è seconda dopo la Cina per quota di mercato nella moda e surplus commerciale nel legno-arredo. È tra i primi cinque Paesi al mondo con un surplus manifatturiero oltre i 100 miliardi di dollari. È il primo esportatore europeo di biciclette. Primo in Europa per la sostenibilità in agricoltura. La filiera della cultura in Italia produce 92 miliardi di euro, che arrivano a 255 con l'indotto. Nonostante alcune gravi criticità, siamo leader nell'economia circolare per il recupero dei rifiuti

I PIÙ LETTI DI ECONOMIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MODA | 25 febbraio 2019
Preziosa, molto rosa, italiana: la moda sul red carpet degli Oscar 2019



MOTORI24 | 26 febbraio 2019
Skoda Kamiq, le foto del nuovo SUV compatto



ITALIA | 25 febbraio 2019
Gli Agnelli riuniti per l'ultimo a saluto a Marella



MODA | 25 febbraio 2019
Gioielli da Oscar: vincono diamanti e pezzi vintage

con 307 tonnellate di materia per milione di euro prodotto. E l'Italia è anche il primo produttore al mondo di make-up con il 55% del mercato mondiale. E sarà il primo al mondo a vietare le microplastiche nei cosmetici da gennaio 2020 (dal 1° gennaio 2019 sono vietati i cotton-fioc con bastoncini in plastica). Il dossier "L'Italia in 10 selfie 2019" racconta col grandangolo i primati italiani, a volte poco conosciuti o sottovalutati, ma in grado di rilanciare l'export del Paese. Il dossier è stato realizzato da Fondazione **Symbola** e illustrato a Milano presso Assocamerestero. La presentazione alla presenza dei presidenti delle Camere di Commercio dei principali mercati esteri di interesse per l'Italia. Presenti Gian Domenico Auricchio, presidente Assocamerestero, Ermete Realacci presidente Fondazione **Symbola** e Giuseppe Tripoli segretario generale Unioncamere.



ITALIA | 23 febbraio 2019
Marella Agnelli, una vita al fianco dell'Avvocato



DALLA SVIZZERA | 29 gennaio 2019

Orologi, dicembre frena l'export, ma il 2018 chiude in positivo

La sostenibilità può rilanciare sviluppo e occupazione

Il dossier "L'Italia in 10 Selfie" racconta i punti di forza del Paese e di come la strada della sostenibilità ambientale possa rilanciare, in chiave green, sviluppo e occupazione contribuendo anche a contrastare i mutamenti climatici, rendendo più competitiva le nostre

imprese. «Un cammino - ha spiegato il presidente di **Symbola** Ermete Realacci - verso la green economy e l'economia circolare che nel nostro Paese è già iniziato, e va a braccetto col modo tutto italiano di fare economia: che tiene insieme innovazione e tradizione, coesione sociale, nuove tecnologie e bellezza, mercati globali e legami coi territori e le comunità, flessibilità produttiva e competitività».

I DIECI SELFIE

1. L'Italia è uno dei cinque paesi al mondo che ha un surplus manifatturiero sopra i 100 miliardi di dollari

Con un surplus commerciale manifatturiero con l'estero di 107 mld \$ nel 2017, si conferma il ruolo di punta del nostro Paese nell'industria mondiale. Con 905 prodotti sui 5206 censiti nel commercio mondiale (Indice Fortis-Corradini 2016, ultimo anno disponibile), l'Italia è prima (228 prodotti), seconda (364) o terza (313) al mondo per saldo commerciale con l'estero.

2. Cultura, bellezza e creatività alimentano il made in italy e valgono il 16,6% del Pil

Alla filiera della cultura l'Italia deve 92 miliardi di €, il 6,1 % della ricchezza prodotta nel Paese nel 2017. Questi oltre 90 miliardi ne mettono in moto altri 163 nel resto dell'economia: 1,8 € per ogni euro prodotto dalla cultura. Si arriva così a 255,5 mld prodotti dall'intera filiera culturale (il 16,6% del Pil), col turismo come principale beneficiario di questo effetto volano. Cultura e creatività danno inoltre lavoro al 6,1% del totale degli occupati in Italia, 1,5 mln di persone. L'Italia si conferma la meta dell'eurozona preferita dai turisti extraeuropei.



ECONOMIA | 8 febbraio 2019
Germania campione dell'export 2018, crescerà meno nel 2019 (senza debito)

3. La green economy dà forza alle imprese italiane

Sono 345.000 le imprese italiane (il 24,9% dell'imprenditoria extra-agricola, nella manifattura addirittura il 30,7%) che negli ultimi 5 anni hanno scommesso sulla green economy.

Solo quest'anno circa 207 mila aziende hanno investito sulla sostenibilità e l'efficienza. Con

vantaggi competitivi in termini di export (il 34% delle imprese manifatturiere eco-investigatrici esporta stabilmente, contro il 27% delle altre) e di innovazione (il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 43%). La green economy fa bene anche all'occupazione. Alla nostra green economy si devono già 2 milioni 999 mila green jobs, ossia occupati che applicano competenze 'verdi': il 13% dell'occupazione complessiva nazionale. Nel 2018 c'è stata una domanda di green jobs pari a 473.600 contratti attivati, il 10,4% del totale delle figure professionali richieste.

4. Italia superpotenza nell'economia circolare

Con 307 tonnellate di materia prima per ogni milione di euro prodotto siamo secondi tra i grandi Paesi Ue per uso efficiente di materia, dietro la Gran Bretagna (236 t, economia trainata però dalla finanza) ma davanti a Francia (326), Spagna (360) e Germania (408). L'Italia è leader europeo per dematerializzazione dell'economia: per ogni kg di risorsa consumata genera 4 € di Pil, contro una media Ue di 2,24 € e un dato della Germania di 2,3 €. L'Italia con il 76,9% è il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti, più del doppio della media Ue (36%) e meglio di Francia (53,6%), Regno Unito (43,6%), Germania (42,7%), Spagna (36,1%).

5. L'industria italiana del legno arredo è seconda al mondo per surplus commerciale

Con quasi 10 miliardi di surplus l'industria italiana del Legno Arredo è seconda nella graduatoria internazionale per saldo della bilancia commerciale, preceduta solamente dalla Cina (85,3 miliardi) ma davanti ai competitor polacchi (9,7 miliardi), messicani (6,8 miliardi), vietnamiti (5,2 miliardi, ultimo dato disponibile 2016) e tedeschi (-3,5 miliardi). L'Italia è la prima nazione esportatrice europea del settore (con il 30% del totale esportato dall'UE), grazie anche alle scelte ambientali delle imprese.

6. Moda: secondi al mondo per quote di mercato

Nell'industria della moda l'Italia ha reagito meglio degli altri Paesi Europei alla crisi degli anni recenti, rafforzando la sua posizione di leadership internazionale. Siamo infatti il secondo paese al mondo per quote di mercato (6,5% complessivamente e il 10% nelle calzature, l'11% nella pelle, il 12% negli accessori), dopo la Cina (40,4%) e davanti a Germania (5,4%), India (4,7%), Hong Kong (3,9%). L'Italia, inoltre, produce oggi oltre 1/3 di tutto il valore aggiunto del settore della moda nell'Ue28, il triplo della Germania, 4 volte quello di Francia e Spagna.



ISTAT | 17 gennaio 2019
Made in Italy al palo: ferma la Germania, crolla l'auto

7. Primi in Ue per produzione farmaceutica

L'Italia è il primo Paese produttore di farmaci dell'Unione europea. Con 31,2 miliardi di valore della produzione superiamo la Germania e tutti gli altri grandi Paesi Ue. Questo grazie all'aumento dell'export: l'Italia, negli ultimi 10 anni, ha registrato la crescita maggiore (+107%

cumulato) tra i big Ue (+74% la crescita media). Anche per le imprese del farmaco qualità e sostenibilità ambientale sono importanti fattori di competitività.

8. Italia primo esportatore europeo di biciclette

L'Italia è il primo esportatore europeo di biciclette: ne vendiamo all'estero 1.758.768 (2017), più di Portogallo (1.730.457), Olanda (1.621.774), Germania (921.641), Romania (680.351). Queste bici valgono il 15,2% del totale dell'export europeo, e sono 244.424 in più dell'anno precedente. Se si considera l'intera filiera (quindi anche componenti e riparazioni), quella della bicicletta conta 3.098 imprese e 7.741 addetti.



AGRIFOOD | 04 dicembre 2018
Allarme Federalimentare: crollano i consumi e frena l'export

9. Primi al mondo nella produzione di make up. E primi a eliminare le microplastiche dai cosmetici

L'Italia è il primo produttore mondiale di make up, con quasi il 55% del mercato mondiale prodotto da imprese italiane. Di gran lunga davanti ai competitor Corea, Germania, Francia e

Brasile. Nel mercato europeo i cosmetici realizzati in Italia valgono il 67% del mercato. Nel 2018 l'export italiano è cresciuto dell'8%, e il surplus commerciale vale 2,6 mld€. Siamo primi anche nelle sfide ambientali: elimineremo le microplastiche dai cosmetici dal primo gennaio 2020. Già dal primo gennaio 2019 l'Italia è il primo Paese al mondo a vietare i cotton fioc in plastica non biodegradabile.

10. L'Italia è il paese più sostenibile in agricoltura

Con 569 tonnellate per ogni milione di euro prodotto l'agricoltura italiana emette il 46% di gas serra in meno della media UE-28, e fa decisamente meglio di Spagna (+25% rispetto al nostro Paese), Francia (+91%), Germania (+118%) e Regno Unito (+161%). L'Italia ha il minor numero di prodotti agroalimentari con residui di pesticidi (0,48%), inferiore di sette volte rispetto ai prodotti francesi e di quasi 4 volte di quelli spagnoli e tedeschi. Con 64.210 produttori biologici il nostro Paese è campione del settore, seguito da Spagna (36.207) e Francia (32.264).

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Fondazione Symbola](#) | [Ermete Realacci](#) | [Cina](#) | [Gian Domenico Auricchio](#) | [Giuseppe Tripoli](#) | [Unioncamere](#) | [Camera di Commercio](#) | [Italia](#) | [Stati membri dell'Unione europea](#)

T Per saperne di più >


 **0 COMMENTI**

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

[Disclaimer](#)

Pubblica

 **0 Commenti** | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)